

Carissimi tutti

Come gli altri anni sono stato in Kenya a partire dall'ultima settimana di Gennaio fino al 9 Febbraio per collaborazione infettivologica e pediatrica col gruppo di ortopedici pediatrici della ONLUS "GOA -Genova Ortopedia per l'Africa" (<http://ortopediaforafrica.org/default.htm>).

In tale occasione ho avuto anche la possibilità di far visita alle varie realtà con cui negli ultimi anni Komera Rwanda ha collaborato e cui ha dato supporto.

- Sono stato dalle suore Elisabettine di Kahawa (Nairobi), link mappa: (<https://www.google.it/maps/place/Kahawa+West/@-1.192759,36.9200275,15z/data=!4m2!3m1!1s0x182f3e5442ecd4c7:0x7e1a974a8545538f>) e ho avuto occasione di parlare a lungo con Suor Paola Manildo , Superiora della Comunità , ed anche con suor Judy, responsabile del dispensario, e suor Elisabeth, responsabile del sostegno sociale a poveri e malati. (Vedi foto)



Il sostegno da noi fornito ha permesso l'accesso alle cure a numerosi malati poveri affetti da AIDS, un' importante quota dei quali è rappresentata da bambini (oltre 30), spesso affidati ai nonni perché i genitori sono morti. La povertà dei pazienti e dei parenti ha spesso richiesto un impegno di supporto materiale e sociale che è stato possibile grazie al nostro aiuto.

Un altro campo di sostegno e self-help, con incontri formativi, è stato individuato in una popolazione di anziani diabetici , spesso poveri e

nell'impossibilità di curarsi in maniera adeguata . Io stesso ho avuto la possibilità di presenziare a una loro riunione (vedi foto).



Nel corso dei colloqui è emersa la richiesta di continuare col nostro aiuto questo cammino intrapreso nel dispensario

Inoltre suor Paola e suor Judy hanno sottolineato che nel dispensario , dove non operano medici, ma un “clinical officer”- ossia un sanitario diplomato , con compiti anche di diagnosi e cura – e 5 infermieri, la consulenza medica viene garantita da specialisti che sono presenti periodicamente (ogni circa 15 giorni). Purtroppo ciò non avviene per la pediatria , per cui ci è stato chiesto un aiuto per fare formazione da parte di specialisti allo staff sanitario , almeno sulle principali patologie pediatriche .

Allo stesso modo, visto il grande carico di lavoro del dispensario e l'importante affluenza di bambini , ci viene chiesto un contributo per l'assunzione di un nuovo clinical-officer che si occupi prevalentemente dei bambini.

- A Nairobi ho avuto anche occasione di far visita alle suore di Père de Foucauld , che operano nello slum di Mathare Valley , a fianco della popolazione più povera . Link mappa :

(<https://www.google.it/maps/@-1.2621294,36.8529981,15z>). La loro missione , che consiste nello stare a fianco dei più poveri e abbandonati trova varie espressioni nello slum , ad esempio come negli anni precedenti

nell'accoglienza presso la loro casa di ragazze di strada e dei loro bimbi , che spesso le suore affidano a mamme volenterose che li ospitano temporaneamente nelle loro baracche .(Vedi foto).



Molta cura viene data anche alla formazione e animazione di gruppi di bambini , ragazzi , giovani , che sono troppo spesso per strada e preda di delinquenza e cattive compagnie .Il giorno della mia visita ho incontrato alcuni di questi gruppi (Vedi foto).



Le suore mi hanno anche raccontato della prosecuzione della loro esperienza presso il campo profughi di Kakuma nel nord del Kenya .Link mappa: (<https://www.google.it/maps/place/Kakuma/@3.6956364,34.8693662,3315m/data=!3m1!1e3!4m2!3m1!1s0x179fb7d6a246c0ab:0x57774a3381fe577>)

In questo momento il campo , nel quale lo scorso anno erano ospiti circa 50.000 persone , ha visto l'affluenza di moltissimi fuggitivi dal Sud Sudan , e il numero di ospiti in attesa di visto per l'emigrazione è aumentato fin oltre 100.000. In questo contesto è aumentata la richiesta delle mamme per la scuola di inglese (la conoscenza del quale è un requisito necessario per ottenere il visto), già avviata negli anni scorsi, con la necessità di raddoppiare il corso.Tutto ciò naturalmente offre alle suore l'occasione di dare un sostegno basato sulla condivisione e sull'accoglienza .

Quindi non progetti complessi e articolati , ma vicinanza e condivisione con gli ultimi. Quando penso a ciò che dice Papa Francesco dei cristiani che non devono fare salotto , ma darsi da fare nelle periferie del mondo , mi vengono subito in mente le suore di Mathare Valley!

Le suore non mi chiedono mai niente , ma la mia proposta è di continuare ad aiutarle nella loro opera .

- Infine , lavorando con gli ortopedici di GOA per la cura dei piccoli disabili presso la “Disabled children home” di Ol Kalou , gestita dalle suore Piccole Figlie di S. Giuseppe,,vedi mappa: <https://www.google.it/maps/place/Ol+Kalou/@0.250484,36.5059027,10z/data=!4m2!3m1!1s0x1829b8e1f1bc200b:0xc99c9a687005570c> è emerso il problema dei numerosi bambini affetti da spina bifida , che vengono curati bene a livello ortopedico e riabilitativo , ma non sono seguiti adeguatamente per i problemi uro-nefrologici , col risultato che numerosi pazienti hanno una cattiva prognosi a lungo termine per l'insorgere di insufficienza renale.

La richiesta della Superiora suor Stefana (attualmente in Italia per problemi di salute) e di suor Peris , suora keniana che la sostituisce attualmente nelle sue funzioni, è di un sostegno per l'acquisto di materiali (materassi anti decubito , ciambelle , cateteri vescicali per cateterismo intermittente , materiale didattico). Negli ultimi giorni da me passati in Kenya è emersa anche la richiesta da parte di sister Peris , di un training formativo per lo staff sanitario

del dispensario annesso all'Istituto , per la gestione medico-sanitaria , con particolare riferimento a rene e vie urinarie, dei pazienti con spina bifida .

(vedi foto di piccoli ospiti dell'Istituto)





Un abbraccio !

Enrico